



Collana: **MEDITAZIONE**

Testi: **Don Dolindo Ruotolo**

A cura di: **Grazia Ruotolo**

© Editrice Shalom s.r.l. - 13.05.2023 Beata Vergine Maria di Fatima

ISBN **978 88 8404 872 1**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8517:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) al Curatore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

Indice

<i>Introduzione</i>	4
<i>Don Dolindo Ruotolo</i>	7
La musica.....	8
La carità.....	9
Maternità di Maria.....	10
Maria ci insegna la santità.....	12
Oggi si disprezza il bene e si esalta il male.....	15
La parabola del ricco epulone.....	17
Illusioni e realtà della vita.....	19
Beati i poveri di spirito, perché di essi è il regno dei cieli.....	21
Il dono della preghiera.....	23
Aneddoti su e di don Dolindo.....	25
Correggete ma non distruggete.....	27
La speranza è in Gesù Sacramentato.....	28
Colloquio con Gesù Eucaristico.....	29
Pregare, pregare.....	31
Tutto si piega per la preghiera.....	33
Nell'Eucaristia il segreto della vita.....	35
Pensieri.....	39
Le parole di Gesù.....	40
La fede vera, vissuta, piena.....	42
Oggi si rifugge dal soprannaturale.....	43
Per fortuna dell'umanità c'è ancora la Chiesa.....	44
Una raccomandazione speciale.....	46
Novena dell'abbandono.....	47
Coroncina dell'abbandono.....	55
Il volto di Gesù.....	56
Atto di abbandono.....	58



INTRODUZIONE

Questo progetto nasce grazie all'opera di apostolato che Grazia Ruotolo, nipote di don Dolindo, svolge con tanto amore da anni, per diffondere l'immenso patrimonio spirituale che l'umile sacerdote napoletano, morto nel 1970, ha lasciato alla Chiesa Universale.

Grazia è l'ultima e più intima testimone vivente di don Dolindo e della sua dimora napoletana, dove il sacerdote ha benedetto ogni singola pietra; è un luogo simbolo della memoria storica in cui Grazia cura e seleziona con tenerissima devozione i pensieri e le meditazioni più belle del Sacerdote napoletano, condividendo l'immenso lascito esistenziale e spirituale dello zio.

Questo intimo, tenerissimo e sempre vivo legame spirituale con quell'anima che «*racchiudeva tutto il paradiso nel cuore*», ha fatto sì che ricordi ancora molto vivi insieme a numerosi aneddoti di vita quotidiana diventassero libri, raccolte, opuscoli: per accompagnare gli erranti



di ogni epoca a riflessioni profonde. Testimonianza di ciò è, ad esempio, il libro – la prima biografia completa di don Dolindo – che Grazia ha scritto con il condirettore di *Famiglia Cristiana* Luciano Regolo: *GESÙ, PENSACI TU. Vita, opere, scritti & eredità spirituale di don Dolindo Ruotolo nel ricordo della nipote*, (Edizioni Ares). Un libro che sta riscuotendo un grande successo internazionale, con richieste di ristampa da ogni parte del mondo.

«Con questa piccola raccolta di pensieri e aneddoti di don Dolindo, ho voluto dare un “assaggio” dell’immenso patrimonio spirituale lasciato da mio zio».

Grazia Ruotolo





DON DOLINDO RUOTOLO

Napoli, 6 ottobre 1882 - 19 novembre 1970

Sacerdote e terziario francescano è stato, insieme a padre Pio da Pietrelcina, ruota del carro della Chiesa del XX secolo.

Un amanuense dello Spirito Santo, una sapienza infusa dall'alto, un taumaturgo di non minor potenza del confratello cappuccino, uno stigmatizzato di Cristo già nel nome, un figlio prediletto della Vergine iniziato alla sapienza delle Scritture, un servo fedele che volle essere il nulla del nulla in Dio e il tutto di Dio negli uomini.

«**Dio solo! Viva Maria!**», questa la sua espressione più frequente che vogliamo fare nostra mentre meditiamo i suoi pensieri.

*Le spoglie di don dolindo Ruotolo
riposano nella chiesa*

*San Giuseppe dei Vecchi e Immacolata di Lourdes
via Salvatore Tommasi, 20 - 80135 Napoli*



LA MUSICA

Ho scritto tanta tanta musica, senza aver studiato mai né armonia, né contrappunto, né composizione.

Quel poco che so è frutto di preghiera e non di studio.

Mi confesso, poi vado al piano e mi lascio guidare dalla bontà divina e dico: Signore scrivi tu stesso quello che serve a farti amare.

È così che è venuta fuori tutta la mia povera musica. Ebbene anche in questo Dio mi ha associato altre anime ed ha fatto Lui tutto in modo che nessuno si fosse gloriato di niente.

Dio solo! Viva Maria!



LA CARITÀ

Dall'Epistolario

La carità è il mezzo più bello per attestare a Dio il nostro amore. Noi pensiamo che sia un caso che un povero ci tenda la mano; non è un caso, è una grazia, perché la carità è semente che germina e produce i suoi frutti. La carità non assorbe, ma vivifica quello che diamo, e questo che diamo ritorna a noi in tante maniere diverse.

Quanti miracoli ci produce la carità. Potresti andare sotto un autobus e forse non ci vai, perché hai fatto un'opera di carità; l'Angelo tuo poi ti tiene lontano il pericolo di un delinquente.

La carità è come un sole che riscalda questa nostra vita, così gelida, così monotona, così piena di spine, perché in realtà noi desideriamo più donare che ricevere.

La carità non produce soltanto frutti temporali, ma produce principalmente frutti eterni, perché essa sola è la chiave del Cielo. È vano presumere di andare al Cielo senza della carità.

Dio solo! Viva Maria!



MATERNITÀ DI MARIA

Da Così ho visto l'Immacolata

La Madonna parla alle sue figlie spirituali

Il mistero era compiuto, io ritornai in me dall'estasi del mio amore: ero una novella creatura, ero la Madre di Dio.

Come Madre io davo la vita al Verbo di Dio fatto carne e siccome egli era Dio, infinitamente superiore a me la sua vita in realtà assorbiva la mia.

Vivevo io, ma non io, era Lui che viveva in me. Era la prima Comunione Eucaristica che si realizzava nell'umanità.

Egli mi santificava tutta, di modo che nell'alimentarmi, nel bere, nel vivere mio era Lui che regnava.

Egli mi dava ed io gli davo quello che era santificato da Lui, di modo che io fui una continua Comunione vera con Lui per tutto il tempo che lo portai nel seno: una comunione di vita.

Anche voi dovete dargli un cuore puro, pieno di umiltà, pieno di amore, pieno di abbandono.

no in Lui solo, perché Egli possa vivificarvi con la sua vita.

Cibandovi di Gesù voi ricevete quella carne che fu anche mia, bevete quel sangue che fu anche mio e partecipate anche alla mia vita.

Dio solo! Viva Maria!